



Care bambine e cari bambini,

sia la "Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo" del 1959 che la "Convenzione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del 1989 vi considerano cittadini portatori di diritti e vi immaginano come veri protagonisti del futuro.

Questo vuol dire che voi potete fare proposte per migliorare o per cambiare le cose che non vi piacciono.

Dopo aver discusso insieme lo potete fare nella vostra classe, nelle vostre case, nel vostro quartiere e, forse, se vi muovete in tanti anche nel nostro Paese.

Avrete sentito o letto che, in questo periodo, stanno succedendo cose terribili nel mondo: la guerra è la più brutta di tutte.

Fermarla non è facile ma se tutti insieme lo vogliamo e lo chiediamo con forza, anche i governanti saranno costretti ad ascoltare le proposte che arrivano da tanti cittadini.

Nei paesi dove c'è la guerra e la violenza i bambini non possono andare a scuola; per questo non hanno la possibilità di far sentire la loro voce.

Noi e voi questa possibilità ce l'abbiamo.

La pace si comincia a costruire a scuola imparando ad ascoltare, a parlarsi e ad affrontare i piccoli conflitti nel rispetto dell'altro.

Per questo è importante che, in classe, si parli di quello che sta succedendo nel mondo e si cominci a far sentire la vostra voce.

È nata così l'idea di coinvolgere bambine e bambini di tutto il mondo nel far sapere ai politici una cosa molto semplice: se si vuole la pace bisogna prepararla.

Sarebbe bello se ciascuna classe riuscisse a scrivere una lettera per diffondere ciò che pensano i bambini e le bambine sulla pace.

Questa lettera potrebbe poi essere diffusa, spedendola ai capi di governo, ai deputati e alle deputate, alle senatrici e ai senatori, ma anche ai/alle consiglieri/e della vostra città e della vostra regione che sono stati eletti dai cittadini e a loro devono rispondere. Potreste inviarla anche alla stampa in modo che venga conosciuta da tante persone.

Se tante classi spediranno le loro lettere, se tanti giornali ne scriveranno, se tante televisioni ne parleranno, allora tutti potranno capire che il futuro che immaginano i bambini e le bambine di tutto il mondo si chiama: Pace.

Che cosa ne pensate?

Proviamo a darci una mano tutti quanti per far smettere le guerre?

Spedite presto le vostre lettere

